

Adorazione 25 settembre

Invocazione allo Spirito

Vieni, Spirito di Verità,
liberaci dalle risposte imparate a memoria.
Togli i veli dai nostri occhi,
perché possiamo vedere in questo pane la presenza viva di Gesù.
Insegnaci a fare silenzio dentro di noi,
perché non siamo noi a parlare,
ma sia il Figlio di Dio a parlare al nostro cuore.
Amen.

Dal Vangelo secondo Luca

Un giorno Gesù si trovava in un luogo solitario a pregare. I discepoli erano con lui ed egli pose loro questa domanda: «Le folle, chi dicono che io sia?». Essi risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia; altri uno degli antichi profeti che è risorto». Allora domandò loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro rispose: «Il Cristo di Dio». Egli ordinò loro severamente di non riferirlo ad alcuno. «Il Figlio dell'uomo – disse – deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno». 9,18-22

Breve Risonanza per la Meditazione

Gesù avvia questo dialogo intimo ritirandosi in preghiera. Superando le opinioni comuni della folla e le risposte convenzionali, Egli interpella personalmente ciascuno con l'interrogativo "Ma voi, chi dite che io sia?", svelando al contempo la via della Croce e della Risurrezione.

Domande

- ✓ Quanto spazio dedico al silenzio e all'incontro personale con il Signore nella mia settimana?
- ✓ La mia fede è vissuta in prima persona o si basa soltanto sulle abitudini e sul "sentito dire"?
- ✓ Chi è veramente Gesù per me in questo momento della mia vita?
- ✓ Sono disposto a seguire un Cristo che passa per il dono di sé e la croce?

Pregiera Finale

Signore Gesù,
stasera hai chiesto anche a noi: «*Ma voi, chi dite che io sia?*».
Oggi la nostra risposta non è fatta di sole parole,
ma del silenzio con cui contempliamo questo Pane sull'altare.
Sì, Signore, Tu sei il Cristo di Dio.

Nell'Eucaristia contempliamo il tuo amore:
il Corpo donato, il Sangue versato, la tua vita risorta che vince ogni nostra morte.
Congedandoci da questa Adorazione,
donaci il coraggio di risponderti non solo con le labbra,
ma con la nostra vita quotidiana,
diventando anche noi, con Te, dono per gli altri.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.